

CXXXVIII.

TORNATA DEL 25 FEBBRAIO 1904

Presidenza del Presidente SARACCO.

Sommario. — *Sunto di petizioni — Comunicazioni — Annunzio d'interpellanza — Approvazione del progetto di legge: «Esenzione delle guardie di città, degli agenti di custodia delle carceri e delle guardie di finanza dalla ritenuta in conto tesoro» (N. 276) — Approvazione del progetto di legge: «Disposizioni per la leva sui nati nel 1884» (N. 279) — Discussione del progetto di legge: «Tassa di bollo sulle ricevute di stipendio rilasciate dagli impiegati governativi e delle pubbliche amministrazioni a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati» (N. 272) — È aperta la discussione generale — Parole del senatore Pierantoni e del sottosegretario di Stato alle finanze — La discussione generale è chiusa — Senza discussione si approvano gli articoli da 1 a 5, ultimo del progetto, il quale è rinviato allo scrutinio segreto — Presentazione di disegni di legge — Avvertenza del Presidente — Volazione a scrutinio segreto — Chiusura di votazione — Risultato di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15.45.

Sono presenti i ministri della guerra, delle poste e dei telegrafi, dei lavori pubblici e il sotto-segretario di Stato per le finanze.

ARRIVABENE, *segretario* dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Comunicazioni.

ARRIVABENE, *segretario*, legge le seguenti comunicazioni del Ministero della pubblica istruzione.

Roma, 12 novembre 1903.

A tenore dell'articolo 2, ultimo capoverso, della legge 27 giugno 1903, n. 242, mi pregio rimettere a codesta onorevole Presidenza gli elenchi delle licenze accordate dai RR. Uffici di esportazione all'estero d'oggetti d'arte e di antichità durante il decorso trimestre luglio-agosto-settembre.

Per il ministro: FIORILLI.

Roma, 24 febbraio 1904.

A tenore dell'art. 2 ultimo capoverso, della legge 27 giugno 1903, n. 242, mi pregio rimettere a codesta Presidenza gli elenchi delle licenze accordate dai RR. Uffici di esportazione all'estero d'oggetti d'arte e di antichità, durante il trimestre ottobre-dicembre 1903.

Per il ministro: SPARAGNA.

Sunto di petizioni.

ARRIVABENE, *segretario*, dà lettura delle seguenti petizioni pervenute al Senato;

« N. 246. Il Sindaco di Contrada (Avellino) trasmette una deliberazione, con la quale il Consiglio comunale fa adesione alla petizione del Comizio agrario di Avellino (n. 241), relativo ai bisogni dell'agricoltura e delle industrie nelle provincie meridionali.

« 247. Giovanni Impellizzeri, da Siracusa, fa voti al Senato, perchè il disegno di legge ri-

guardante la bollatura dei barili romani sia modificato.

« 248. Il Sindaco di Forino (Avellino)] trasmette una deliberazione di quel Consiglio comunale, che fa adesione alla petizione del Comitato agrario di Avellino (n. 241) relativo ai bisogni dell'agricoltura e delle industrie, nelle provincie meridionali.

« 249. Serafino Randone, da Roma, fa voti al Senato perchè sia modificato il disegno di legge riguardante il riordinamento dei ruoli organici del Ministero dei lavori pubblici ».

Annuncio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Annuncio al Senato che dal senatore Cantoni è stata presentata la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro della pubblica istruzione sui regolamenti universitari approvati con Regio decreto 26 luglio 1903, e specialmente sul regolamento generale e su quello concernente la Facoltà di filosofia e lettere ».

Essendo assente l'onorevole ministro della pubblica istruzione, prego qualcuno dei ministri presenti di volerlo avvertire della presentazione di questa interpellanza.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Mi farò premura di avvertire il mio collega, ministro della pubblica istruzione, della presentazione della interpellanza testè annunciata al Senato.

Approvazione del progetto di legge: « Esenzione delle guardie di città, degli agenti di custodia delle carceri e delle guardie di finanza, dalla ritenuta in conto Tesoro » (N. 276).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge « Esenzione delle guardie di città, degli agenti di custodia delle carceri e delle guardie di finanza, dalla ritenuta in conto Tesoro (276).

Prego di dar lettura del disegno di legge.

ARRIVABENE, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Dal 1° luglio 1903 all'articolo 5 della legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2ª, è sostituito il seguente:

Non soffrono ritenute i militari in attività di servizio nell'armata di terra e di mare, le

guardie di città, gli agenti di custodia delle carceri e le guardie di finanza di grado inferiore al grado d'ufficiale.

PRESIDENTE. Debbo annunziare al Senato che il sottosegretario di Stato per le finanze è incaricato di rappresentare il ministro del tesoro, *interim* delle finanze, nella discussione di questo e degli altri disegni di legge all'ordine del giorno.

Ciò premesso, dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, e trattandosi di articolo unico, sarà rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione del progetto di legge: « Disposizioni per la leva sui nati nel 1834 » (N. 279).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: « Disposizioni per la leva sui nati nel 1884 ».

Prego di dar lettura del disegno di legge.

ARRIVABENE, *segretario*, legge.

(V. Stampato N. 279).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale sul disegno di legge del quale si è data testè lettura.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale; passeremo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

Gli iscritti della leva sulla classe 1884 che saranno riconosciuti idonei alle armi e non abbiano diritto all'assegnazione alla terza categoria, saranno arruolati tutti in prima categoria. È fatta eccezione per quelli provenienti dalle leve anteriori a quella sulla classe 1872 e per quelli provenienti dalla leva sulla classe 1876, che, pel numero già avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla seconda categoria, i quali, in caso di riconosciuta idoneità alle armi, saranno arruolati in quella categoria.

(Approvato).

Art. 2.

Gli iscritti che furono rimandati dalle leve precedenti sulla classe 1882 e 1883 come rivedibili, a senso degli articoli 78 ed 80 della legge

sul reclutamento, se saranno dichiarati idonei ed arruolati in 1ª categoria nella leva sulla classe 1884, assumeranno, quelli nati nel 1882 la ferma di anni uno, e quelli nati nel 1883 la ferma di anni due.

(Approvato).

Art. 3.

È fatta facoltà al ministro della guerra di stabilire il numero degli uomini nati nel 1884 arruolati nella prima categoria, che dovranno assumere la ferma di anni due prevista dalla legge sul reclutamento.

(Approvato).

Art. 4.

Per gli effetti contemplati nella legge suddetta, nelle provincie della Venezia ed in quella di Mantova, il distretto amministrativo rappresenta il mandamento.

(Approvato).

PRESIDENTE. Si passerà più tardi alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Discussione del progetto di legge: «Tassa di bollo sulle ricevute di stipendio rilasciate dagli impiegati governativi e delle pubbliche Amministrazioni a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati» (N. 272).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge «Tassa di bollo sulle ricevute di stipendio rilasciate dagli impiegati governativi e delle pubbliche Amministrazioni a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati».

Prego di dar lettura del progetto di legge. ARRIVABENE, segretario, legge: (V. Stampato N. 272).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. PIERANTONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PIERANTONI. Do volentieri il mio voto a questo disegno di legge, e mi corre il dovere di ricordare il nome del nostro compianto collega Costa, che mise tutta l'opera sua a favore di questa bella e nobile iniziativa, che tanto onora la classe degli ufficiali dello Stato. Non so se il ministro delle finanze abbia dinanzi a sé un prospetto

di ciò che possa rendere questo sistema indiretto di aiuto a favore di quella classe benemerita dello Stato; ma voglio sperare che il reddito sia tale da poter in avvenire amplificare l'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati, che certamente non sono molto pagati, se vogliamo fare un confronto con quelli degli altri paesi.

MAJORANA ANGELO, sotto-segretario di Stato per le finanze. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onor. sotto-segretario di Stato per le finanze.

MAJORANA ANGELO, sotto-segretario di Stato per le finanze. Mi associo al ricordo che l'onor. senatore Pierantoni ha fatto, con senso di doverosa gratitudine del nome del compianto senatore Costa.

Il progetto di legge attuale ha un carattere di vera e propria solidarietà di fronte ai figli di quegli impiegati che siano lasciati in condizioni tristi. Gli utili finanziari che produrrà questo disegno di legge non possono essere precisi; è certo però che l'aiuto non ha che un valore indiretto, ma credo sarà sufficiente per poter dare nuovo impulso ed ampiezza all'istituto. Il Governo farà il possibile per dare anche il suo aiuto, affinché l'istituzione stessa possa raggiungere le alte sue finalità.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale; passeremo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

Le quietanze o ricevute per stipendi superiori a L. 100 rilasciate dagli impiegati civili e militari dello Stato, del Fondo pel culto e degli Economati generali dei benefici vacanti, saranno sottoposte alla tassa di bollo di centesimi 10.

(Approvato).

Art. 2.

L'aumento di cent. 5 sulle quietanze o ricevute di cui all'articolo precedente sarà ripartito fra le istituzioni, erette a beneficio degli orfani degli impiegati di cui all'art. 1, legalmente riconosciute alla data della pubblicazione della presente legge.

La ripartizione dell'aumento fra le indicate istituzioni sarà eseguita assegnando rispettiva-

mente a ciascuna di esse le somme provenienti dalle quietanze o ricevute rilasciate dalle singole categorie d'impiegati, a beneficio delle quali i detti sodalizi sono costituiti.

(Approvato).

Art. 3.

In apposito capitolo da iscriversi nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro saranno stanziati le somme da assegnarsi alle istituzioni di cui all'articolo precedente.

(Approvato).

Art. 4.

Sono abrogate le disposizioni contenute nell'art. 20, nn. 7 e 8 del testo unico delle leggi sulle tasse di bollo approvato con Regio decreto 4 luglio 1897, n. 414, in quanto concernono le tasse di bollo sulle quietanze e ricevute indicate nell'art. 1 della presente legge.

(Approvato).

Art. 5.

È data facoltà al Governo del Re di emanare con decreto Reale, udito il Consiglio di Stato, le norme per l'attuazione della presente legge.

(Approvato).

Anche questo disegno di legge verrà poi votato a scrutinio segreto.

Avvertenza del Presidente.

PRESIDENTE. Vi sarebbero all'ordine del giorno altri due disegni di legge che si potrebbero discutere oggi, ma, se non vi sono osservazioni in contrario, io crederei meglio rimandarne la discussione a domani con gli altri progetti di legge, che potranno essere posti all'ordine del giorno.

Presentazione di disegni di legge.

MAJORANA ANGELO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJORANA ANGELO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. A nome dell'onor. ministro del tesoro, interim delle finanze, ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge:

Approvazione di eccedenze di impegni sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1902-903;

Convalidazione di decreti Reali per prelevazioni di somme dal fondo « spese impreviste 1903-904 »;

Approvazione del contratto di permuta dell'edificio di S. Giacomo in Napoli.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze della presentazione di questi tre disegni di legge. I due primi saranno trasmessi, per ragione di competenza, alla Commissione di finanze, e l'ultimo sarà stampato e distribuito agli Uffici.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, relativo alla « Convenzione con la Società della navigazione generale italiana per la transazione amichevole di varie vertenze concernenti il cessato esercizio della ferrovia di Tunisi-Goletta, mediante la cessione allo Stato di terreni già di pertinenza di detta ferrovia ed adiacenti all'edificio scolastico Asilo Garibaldi in Tunisi ».

In nome poi del presidente del Consiglio ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge per: « Provvedimenti a favore della provincia di Basilicata ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi due disegni di legge. Il primo, sarà, per ragioni di competenza, inviato alla Commissione permanente di finanze; l'altro sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ora procederemo alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè votati per alzata e seduta.

Prego il signor senatore, segretario, Taverna di fare l'appello nominale.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori senatori segretari di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Esenzione delle guardie di città, degli agenti di custodia delle carceri e delle guardie di finanza, dalla ritenuta in conto Tesoro:

Senatori votanti	70
Favorevoli	59
Contrari	10
Astenuti	1

Il Senato approva.

Disposizioni per la leva sui nati nel 1884:

Senatori votanti	70
Favorevoli	61
Contrari	8
Astenuti	1

Il Senato approva.

Tassa di bollo sulle ricevute di stipendio rilasciate dagli impiegati governativi e delle pubbliche Amministrazioni a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati:

Senatori votanti	70
Favorevoli	59
Contrari	10
Astenuti	I

Il Senato approva.

PRESIDENTE. Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 15:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Riduzione di tassa per i pacchi contenenti gli abiti borghesi che i coscritti ed i richiamati sotto le armi spediscono alle loro famiglie (N. 278);

Modificazioni di alcuni ruoli organici del personale dell'Amministrazione finanziaria (N. 274).

La seduta è sciolta (ore 17).

Licenziato per la stampa il 27 febbraio 1904 (ore 10.30).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.